

far niente in questa materia, senza l'aiuto et consiglio mio, per usare le proprie sue parole, et mi ha consolato infinitamente con dirmi che spera io potrò dire: veni vidi et vici, et che ho fatto più in guadagnare il Cobensolo, che s'io havessi resuscitato un morto.¹⁰⁾ L'haver procurato che con bell modo si sia fatto penetrare alli provinciali della seconda dieta, ha causato che Hoffmam è venuto da me più volte con infinita sodisfattione di S. A. et vorebbero che io lo guadagnassi, ma non mi basta l'animo. Io li ho ben messo tal timore che forse presto se ne vederà il frutto, ma non mi è parso di disinganarlo a fatto circa il governo della prepositura,¹¹⁾ ma più tosto tenerlo in qualche speranza, conditionalmente se si diporterà bene in questa dieta, et di questo senso è stato S. A. ancora. Molte altre cose potrei scrivere che in questi frangenti occorrono, ma la speranza che io ho di poter presto scrivere il felice successo fa che non mi estendo più, se bene doppo che li provinciali haverano obedito resterà la esecuzione, la quale mi fa paura et la tengo per difficilissima.

Quanto al decreto della restitutione d'Aquileia per altre mie ho fatto sapere a V. S. Ill^{ma} che le conditioni sono durissime, ma che havevo ferma speranza che si sarebbero accomodati alle cose del dovero.¹²⁾ Non lascierò ancora di dire che io sarei di opinione che fosse bene di non commettere a me il trattare la moderatione in questo negotio, né manco che N. S. rescivesse qua quello che risolverà convenirsi alla equità et ragione, ma che facesse intendere a S. A. che, essendo il negotio tanto grave et ricercando matura deliberatione, che a S. B^{ne} pareva esser espediente che l'A. S. nominasse un cardinale, quale fosse informato del fatto et si trattasse costà delle ragioni del' una et l'altra parte, promettendoli che S. St^a non haverebbe lasciato di havere consideratione grandissima alle ragioni allegate da S. A.; però V. S. Ill^{ma} saprà meglio di me quello che converrà.

Del decreto delli canonici non mi pare che ci sia materia da replicare, essendo conforme alla commissione che io ho havuto.¹³⁾

Mi dispiace infinitamente che ogni giorno crescono le male sodisfattioni tra S. A. et l'arcivescovo di Salisburgo, per conto della giurisdictione¹⁴⁾ et perciò io vado disponendo l'animo di S. A. che si contenti nominare doi consiglieri che, insieme con questi commissarii del' arci-

¹⁰⁾ *Vgl. Nr. 37, Anm. 5, Nr. 40, S. 125 f, Nr. 47 und 49.*

¹¹⁾ *Gemeint sind die bambergischen Besitzungen in Kärnten.*

¹²⁾ *Nr. 46, S. 140.*

¹³⁾ *Vgl. dagegen Nr. 63.*

¹⁴⁾ *Siehe Nr. 53 und 58.*